

RICERCA e STUDI

L'e-learning come motore del cambiamento sociale

Felice Addeo e Francesco Notari

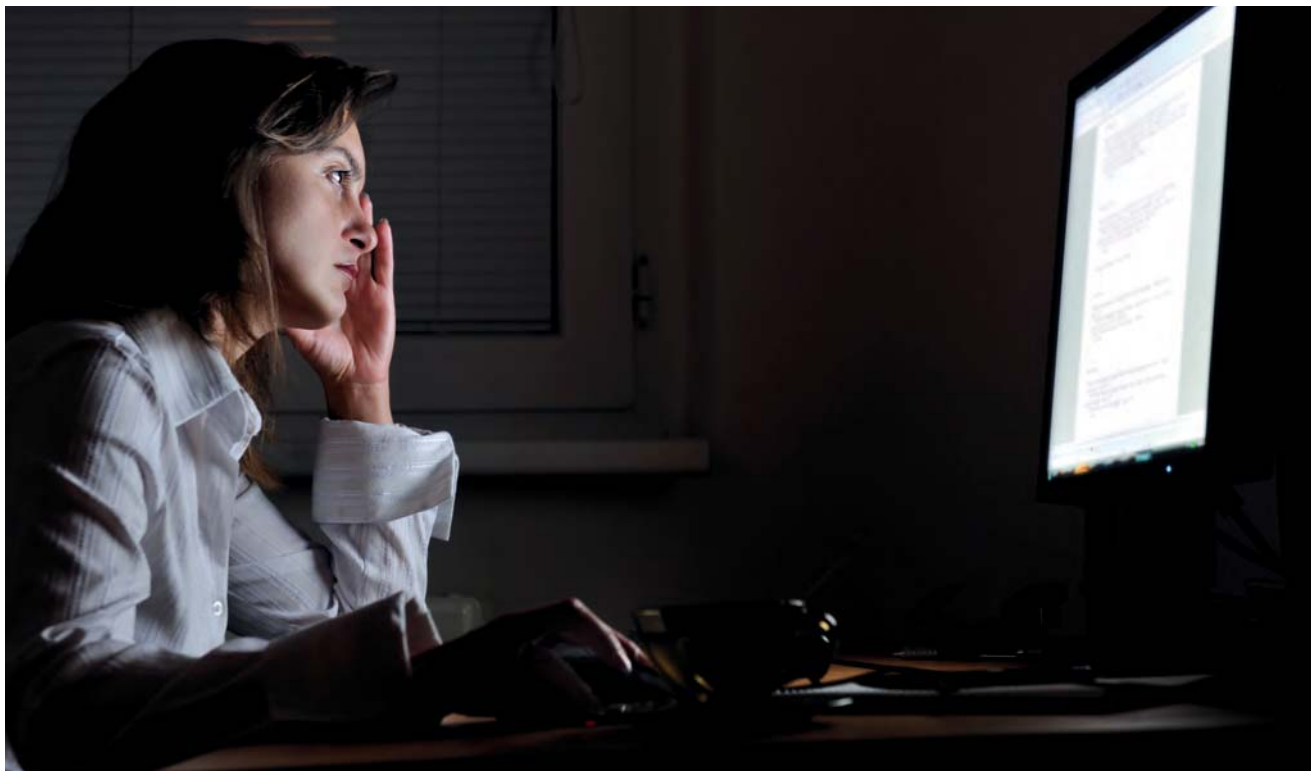
Llavoro si propone di analizzare il contributo apportato dai percorsi formativi *e-learning* nell'ambito della formazione e dell'apprendimento. L'integrazione fra le *new technology* e le metodologie tradizionali di apprendimento offre una serie di vantaggi legati alla flessibilità (Dagger, *et al.*, 2007), alla velocità (Piskurich, 2006) e al costo (Hjeltnes, *et al.*, 2005) delle attività formative. L'e-learning, si propone come un

nuovo strumento per la formazione professionale che ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze di chi desidera imparare a lavorare con le nuove tecnologie (Goosen, *et al.*, 2015). Attraverso la formazione online è possibile mettere in pratica un percorso di apprendimento personalizzato, che si adatta ai bisogni, alle competenze e alla disponibilità del singolo, inoltre, esso può rappresentare un valido strumento di promozione dell'occupazio-

bilità delle persone disoccupate e svantaggiate (Mittal, *et al.*, 2021). Per le aziende, ad esempio, l'e-learning rappresenta uno strumento di *business* efficace ed efficiente per mantenere il proprio personale all'avanguardia e al passo con i tempi. Queste ultime, infatti, possono offrire alle proprie risorse umane un servizio legato alla formazione professionale che si adatta sia alle esigenze delle persone che al contesto organizzativo in cui ope-

rano, come parte ad esempio del processo del *change management* che riorganizza strutturalmente un'impresa al fine di ridefinirne la dinamica evolutiva di pari passo ai cambiamenti del contesto in cui la stessa opera e compete (Bejinariu, *et al.*, 2017). Anzitutto l'*e-learning* ridisegna il concetto di Formazione a Distanza (FAD) come esperienza di apprendimento incentrata sull'utente e frutto di un processo di armonizzazione tra i





processi didattici *face-to-face* e le innovazioni dell'ICT (Torrise-Steele, 2011). Tale accezione presuppone forme di apprendimento discontinue nel tempo (sincrono/asincrono) e dilatate nello spazio (stesso luogo/luoghi diversi), infatti, il principio di erogazione del servizio mira alla realizzazione del *Lifelong Learning* (Nortvig, 2014; Hager, 2011). La FAD inoltre fornisce agli utenti/studenti la possibilità di approcciarsi alle metodologie didattiche sia in forma di apprendimento collaborativo che in modalità proattiva in totale autonomia (Santo-Sabato, 2014), come evidenziato da Ganino (2009) infatti, le caratteristiche di un servizio di formazione digitale prevede la presenza delle seguenti caratteristiche:

- a. interattività con i mate-

- a. interattività con i materiali didattici, i docenti e gli altri studenti;
- b. presenza ed esposizione a contenuti di carattere multimediale;
- c. ridefinizione e superamento dei confini/limiti temporali e spaziali;
- d. valorizzazione dei processi sociali e collaborativi nell'apprendimento;
- e. monitoraggio pro tempore costante dell'apprendimento;
- f. presenza di molteplici punti di accesso alle piattaforme di apprendimento;
- g. integrazione tra processi sincroni ed asincroni.

Tali presupposti ascrivono l'apprendimento ad una dimensione sociale, in cui ogni individuo è legato alla comunità e all'intero processo di apprendimento in un'ottica

di condivisione orizzontale della conoscenza (McConnell, 2023). Dunque, il *focus* si sposta dalle tecnologie alle relazioni, in un *continuum* in cui la maggiore presenza della prima ridefinisce nuove forme di interazioni nell'al-

tra e scandisce dei momenti/modelli precisi di interazione didattica. Al fine di restituirne una chiave di lettura sintetica si propone una schematizzazione (fig.1) delle possibili realizzazioni del binomio tecnologia-relazio-

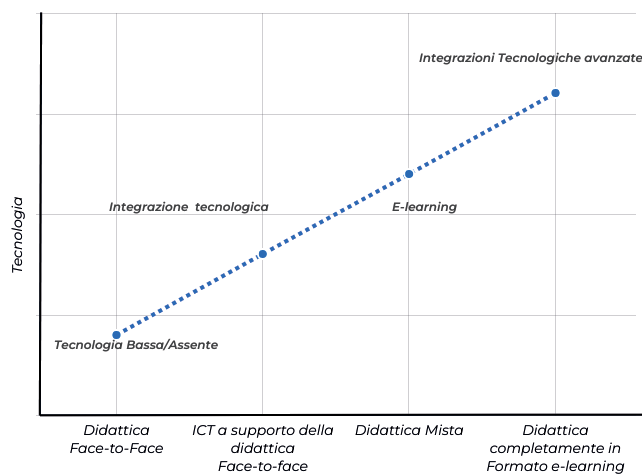


Figura 1: Modellizzazione delle possibili forme di tecnologia e relazione in ambito didattico. Fonte: nostra elaborazione

RICERCA e STUDI



ni, seguita da delle brevi riflessioni atte a scandirne i momenti.

Come evidenziato in **figura 1**, possono esserci molte variazioni nell'uso della tecnologia nei contesti educativi e formativi, in ogni campo non solo quello dell'istruzione statale, dall'introduzione nell'istruzione faccia a faccia all'istruzione completamente innestata all'interno dei processi tecnologici (Mellati, *et al.*, 2019).

Tali modelli presuppongono nomenclature differenti in base al modo in cui viene utilizzata la tecnologia nell'istruzione in tutte le sue forme, come l'apprendimento misto, l'apprendimento ibrido, l'apprendimento a distanza, l'*e-learning*, l'apprendimento online, l'istruzione aperta e così via. Se, come detto in precedenza, per *e-learning* intendiamo un processo in cui la tecnologia si innesta sulla didattica faccia a faccia al fine di sostituirla in parte o in tutto (Gherheș, *et al.*, 2021), allora l'elemento più

a sinistra della *fig. 1*, in cui la didattica faccia a faccia presenta un grado di tecnologia Basso/Assente, non rientra pienamente nella definizione e rappresenta il punto più basso del livello tecnologia-relazione.

Tuttavia, la tecnologia ha trovato una sua dimensione applicativa nella maggior parte dei contesti educativi come strumento atto a supportare l'educazione *face-to-face* (Raja, *et al.*, 2018), tale integrazione ha un impatto per ora circoscritto sull'organizzazione dell'istruzione e sul modo in cui avviene l'apprendimento. La tecnologia, dunque, viene utilizzata principalmente per migliorare l'educazione faccia a faccia (Bullen, *et al.*, 2006), come nel caso in cui un docente utilizza PowerPoint come strumento in classe o gli studenti utilizzano dei *device* (ad es. tablet, laptop, smartphone) per lavorare a un compito (Bates, 2015). Tali forme di integrazione appartengono alla seconda relazione in cui

la tecnologica è finalizzata al supporto della didattica come elemento/strumento di lavoro e non come esso stesso *driver* dell'apprendimento. Spostandoci verso il lato destro del grafico, introduciamo il paradigma dell'*e-learning* nella forma dell'apprendimento misto, in cui la tecnologia diviene un elemento centrale.

Le definizioni relative all'apprendimento misto sono meno precise ma includono una combinazione di insegnamento faccia a faccia con un uso estensivo della tecnologia al di fuori della classe (Hrastinski, 2019), proprio a causa della mancanza di consenso sulla definizione risulta difficile tracciare il potenziale pedagogico del *blended learning*. Tuttavia, attraverso la didattica mista, è possibile evidenziare in letteratura la presenza di tre dimensioni in grado di intervenire e mediare i processi dell'apprendimento:

i. esperienze di apprendimento (Gecer, *et al.*, 2012);

fanno riferimento alle esigenze degli studenti, come elementi attivi all'interno del processo di costruzione della conoscenza;

ii. strategie (Rossett, *et al.*, 2003): è possibile realizzare diverse strategie in base agli obiettivi da raggiungere per i singoli studenti, come ad esempio maggiori focalizzazioni sui casi pratici oppure favorendo l'interazione fra i discenti;

iii. strumenti (Kumar, *et al.*, 2021): fungono da elemento di supporto alla realizzazione degli obiettivi delineati nelle strategie sfruttando una combinazione di interazione *face-to-face* e una gamma di strumenti tecnologici, ad esempio sistemi di gestione dell'apprendimento, blog, chat, video e così via.

Dunque, nell'ambito della didattica mista l'apprendimento e la didattica si ascrivono a nuovi confini di significato grazie alle implementazioni tecnologiche. Infine, l'ultima realizzazione è costituita dalla didattica pienamente realizzata a distanza, in cui la tecnologia assume il ruolo centrale all'interno della relazione e attraverso essa (es. video, audio, internet etc.) si superano le distanze fisiche tra i discenti e i docenti (Kentnor, 2015), esempio di questa forma di apprendimento tecnologicamente avanzata sono i *Massive Open Online Courses* (MOOC) che fungono da facilitatori dell'istruzione aperta (Stracke, *et al.*, 2019).

In conclusione, possiamo assumere che l'*e-learning* rap-

presenti una frontiera interessante per l'apprendimento sia in termini di produzione di contenuti che come supporto all'apprendimento stesso, consentendo di essere accessibile a persone di tutte le età e di tutti i livelli di istruzione. Volendo schematizzarne brevemente i vantaggi, segnaliamo rispetto ai metodi di apprendimento tradizionali:

- **flessibilità:** può essere svolto in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, sposando bene la visione dell'apprendimento costante e il bilanciamento tra vita privata e lavorativa;
- **accessibilità:** è accessibile a persone di tutte le età, livelli di istruzione e non richiede alcuna conoscenza o esperienza specifica in tecnologia;
- **personalizzazione:** può essere personalizzato per adattarsi alle esigenze individuali degli utenti/studenti, per i quali vengono selezionati i formati, i contenuti e le forme di feedback maggiormente coerenti;
- **efficienza:** l'e-learning può essere più efficiente rispetto ai metodi di apprendimento tradizionali, in particolare rispetto ai tempi di apprendimento, infatti, gli studenti possono imparare al proprio ritmo e non sono vincolati da orari o programmi specifici.
- **costo:** può rappresentare una forma più economica rispetto a quella tradizionale, soprattutto se si usano piattaforme in cui

gli stessi utenti possono divenire docenti ed offrire gratuitamente o a pagamento corsi ad altri utenti iscritti nella piattaforma, dunque, il costo d'impresa si sposta sulla struttura informatica e sulle strumentazioni messe a disposizione degli utenti.

Nel complesso, l'e-learning è una tecnologia in continua evoluzione e nuove funzionalità vengono sviluppate costantemente, ciò implica che i vantaggi e gli svantaggi siano destinati a mutare nel tempo. Dunque, è importante rimanere aggiornati sulle ultime tendenze dell'e-learning in modo da poter prendere decisioni informate su come utilizzarlo per migliorare l'apprendimento, tanto per i *policy maker* pubblici quanto per le imprese private.

Bibliografia

Bates, A. W. (2015). *Teaching in a digital age: Guidelines for designing teaching and learning*. BCcampus.

Bejinariu, A. C., Jitarel, A., Sarca, I., & Mocan, A. (2017). Organizational change management—concepts definitions and approaches inventory. In *Management Challenges in a Network Economy: Proceedings of the MakeLearn and TIIM International Conference* (pp. -321-330).

Bullen, M., & Janes, D. (Eds.). (2006). *Making the Transition to E-Learning: Strategies and Issues: Strategies and Issues*. IGI Global.

Dagger, D., O'Connor, A., Lawless, S., Walsh, E., & Wade, V. P. (2007). Service-oriented e-learning platforms: From monolithic systems to flexible services. *IEEE internet computing*, 11(3), 28-35.

Ganino, G. (2009). *Immagini per la didattica: metodologie e tecnologie dell'audiovisivo digitale*. Anicia.

Gecer, A., & Dag, F. (2012). A blended learning experience. *Educational Sciences: Theory and Practice*, 12(1), 438-442.

Gherheș, V., Stoian, C. E., Fărcașiu, M. A., & Stanici, M. (2021). E-learning vs. face-to-face learning: Analyzing students' preferences and behaviors. *Sustainability*, 13(8), 4381.

Goosen, L., & Van Heerden, D. (2015, June). E-learning management system technologies for teaching programming at a distance. In *International Conference on e-Learning* (p. 116). Academic Conferences International Limited.

Hager, P. J. (2011). Concepts and definitions of lifelong learning. *The Oxford handbook of lifelong learning*, 1-26.

Hjeltnes, T. A., & Hansson, B. (2005). Cost effectiveness and cost efficiency in e-learning. *QUIS-Quality, Interoperability and Standards in e-learning, Norway*.

Hrastinski, S. (2019). What do we mean by blended learning?. *TechTrends*, 63(5), 564-569.

Kentnor, H. E. (2015). Distance education and the evolution of online learning in the United States. *Curriculum and teaching dialogue*, 17(1), 21-34.

Kumar, A., Krishnamurthi, R., Bhatia, S., Kaushik, K., Ahuja, N. J., Nayyar, A., & Masud, M. (2021). Blended learning tools and practices: A comprehensive analysis. *Ieee Access*, 9, 85151-85197.

McConnell, D. (2023, January). Collaborative Assessment as a Learning Process in E-learning. In *Computer Support for Collaborative Learning* (pp. 567-566). Routledge.

Mellati, M., & Khademi, M. (2019). Technology-based education: Challenges of blended educational technology. In M. Habib (Ed.), *Advanced online education and training technologies* (pp. 62 -48). IGI Global.

Mittal, P., & Raghuvaram, S. (2021). Entrepreneurship education and employability skills:

the mediating role of e-learning courses. *Entrepreneurship Education*, 4(2), 153-167.

Nortvig, A. (2014). The change of time and space in e-learning. *American Journal of Educational Research*, 2(8), 612-616.

Piskurich, G. M. (2006). Online learning: E-learning. Fast, cheap, and good. *Performance Improvement*, 45(1), 18-24.

Raja, R., & Nagasubramani, P. C. (2018). Impact of modern technology in education. *Journal of Applied and Advanced Research*, 3(1), 33-35.

Rossett, A., Douglass, F., & Frazee, R. V. (2003). Strategies for building blended learning. *Learning Circuits*, 4(7), 1-8.

Santo-Sabato, A., & Vernaleone, M. (2014, September). From the first generation of distance learning to personal learning environments: An overall look. In *International Conference on E-Learning, E-Education, and Online Training* (pp. 158-155). Cham: Springer International Publishing.

Stracke, C. M., Downes, S., Conole, G., Burgos, D., & Nascimbeni, F. (2019). Are MOOCs Open Educational Resources? A Literature Review on History, Definitions and Typologies of OER and MOOCs. *Open Praxis*, 11(4), 331-341.

Torrisi-Steele, G. (2011). This thing called blended learning—a definition and planning approach. *Research and development in higher education: Reshaping higher education*, 34, 360-371.

Felice Addeo

Professore associato in Sociologia Generale, DISPC, Università degli Studi di Salerno, faddeo@unisa.it.

Francesco Notari

Dottorando in Scienze e Culture dell'Umano, DISPC, Università degli Studi di Salerno, fnotari@unisa.it.

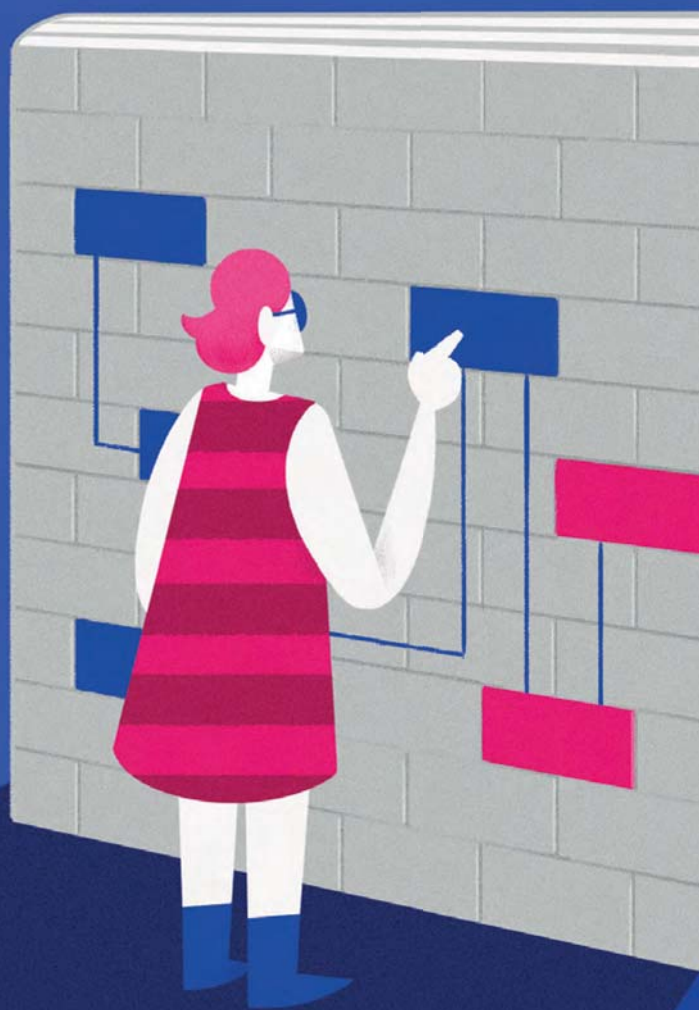
Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>



300+
percorsi personalizzabili

La tua library
in abbonamento
per stimolare
l'autoformazione
e promuovere
lo sviluppo
del personale
della tua azienda



Libera
la passione
di apprendere

www.skilla.com

Sei formatore o una società di formazione? Diventa nostro partner!